

cittadinanze

Scritto da [Redazione](#) il 27 Marzo 2009 in [Minori](#), [Notizie e appuntamenti](#)



Riportiamo da Il Sole 24Ore (23 marzo) parte di un articolo di Gian Carlo Blangiardo sul contributo degli stranieri all'equilibrio demografico in Italia

ROMA (Migranti-press 13) - Con l'acquisizione di 434.000 unità in più, il bilancio della popolazione residente in Italia segna nel corso del 2008 il passaggio oltre la soglia simbolica dei 60.000.000 di abitanti. Occorre tornare indietro di mezzo secolo per

trovare - nel 1959 e nel contesto di una realtà demografica ben diversa da quella attuale - il superamento del traguardo dei 50.000.000; ed è necessario risalire al 1927 per rilevare il salto oltre il limite dei 40.

Chi mai avrebbe immaginato l'attuale quadro demografico anche solo 20-30 anni fa, quando di fronte ai primi segnali di crescita zero rispetto al movimento naturale e in presenza di un'inversione del saldo migratorio ancora troppo timida per lasciare un segno tangibile sul totale dei residenti, sembrava quasi inevitabile l'orizzonte del calo della popolazione?

Allora era del tutto normale prospettare l'immagine di un'Italia con 40-45 milioni di abitanti attorno alla metà del XXI secolo. Ma è bastato lasciar scorrere l'intervallo di tempo che separa due generazioni (circa un quarto di secolo) e lo scenario si è ribaltato. La crescita della popolazione nel 2008 - nonché per l'analogo dato 2007 - rimanda, con il suo quasi mezzo milione di residenti in più, all'epoca del baby boom e del miracolo economico. Con la differenza che mentre nei primi anni Sessanta i forti surplus del saldo naturale, con eccedenze nell'ordine di 500.000 unità tra nascite e decessi, trovavano parziale compensazione in oltre 100.000 emigrazioni nette, così da mantenere la crescita annua dei residenti attorno alle 350-400 mila unità, oggi un simile risultato numerico si realizza con modalità del tutto differenti: nel 2008 è infatti di circa 4.000 unità il deficit naturale - più decessi che nascite - ed è invece di 461.000 il surplus migratorio. In realtà, l'apporto netto riferibile alla sola componente straniera sarebbe ancora più alto, 473.000, ma va messa in conto la presenza di un saldo negativo di 12.000 unità - più cancellazioni dirette all'estero che iscrizioni in ingresso - relativamente alla componente italiana. La riconquistata rivalità demografica passa unicamente attraverso il contributo della componente straniera, secondo una tendenza che è ormai divenuta normale e che sarà verosimilmente destinata a persistere anche nel futuro. Di fronte ai 3.900.000 di residenti stranieri al 1° gennaio del 2009 e al confronto con i 2.900.000 di due anni prima, si riaffaccia tuttavia la ricorrente domanda sulla sostenibilità di un tale livello di crescita. Soprattutto se non viene adeguatamente accompagnato da un altrettanto

veloce sviluppo dei percorsi di integrazione. Ma come possono questi ultimi tenere il passo di nuovi flussi così consistenti?

L'aumento del 14% registrato nel 2008 è sí inferiore al precedente 16% del 2007, ma sta pur sempre a significare un ritmo di raddoppio potenziale della corrispondente popolazione ogni 5-6 anni.

Nelle pieghe del bilancio anagrafico 2008 della popolazione straniera non mancano accanto ai segnali che destano attenzione, anche alcune indicazioni che possono ritenersi confortanti. Ci si riferisce in particolare, sia alle cifre 70.000 nascite da coppie straniere - a conferma di un contributo che, se anche non ci restituisce le "cicogne" di un tempo, vale almeno a mantenere stabile nel Paese il livello dei 550.000 nati annui - sia alla stima di 71.000 cancellazioni dall'universo dei residenti stranieri per acquisto della cittadinanza italiana. Se quest'ultimo dato verrà confermato potremo dire di aver raggiunto nel 2008 una meta altrettanto simbolica quanto il traguardo dei 60.000.000 di residenti: il numero di "neonati" alla cittadinanza ha sopravanzato il numero (per altro costantemente in crescita) degli stessi neonati stranieri. (Università Milano-Bicocca Fondazione Ismu)

27/03/2009